



# LE VEGLIE DI SIENA



OVERO I VARI HUMORIDELLA MUSICA MODERNA

D' HORATIO VECCHI

E' l'ultima opera di Orazio Vecchi, si tratta di una veglia carnevalesca, o comunque giocosa simile a un Decamerone boccacesco, in casa di amici, che si propongono a vicenda di divertire la comitiva, imitando diversi personaggi o raccontando una piccola storiella: ogni invito è preceduto da una terzina didascalica da declamare.

Davanti agli occhi della mente dell'ideale pubblico sfilano così i tipi comici correnti, imitati nella loro parlata dialettale o straniera, cosa questa che dà un quadro molto vivace di certe zone della società italiana del tempo. Vengono allora imitati *il Siciliano la Villanella, il Tedesco, lo Spagnolo, il Francese, il Veneziano, e gli Hebrei.*

La Veglia prosegue con un 'allegorica Caccia d'amore in forma di balletto che conduce i partecipanti alle scene conclusive inneggianti alla gioia ed all'amore in ritmo danzato. sino all'incontro sensuale della danza finale.

La realizzazione scenica (Vecchi in verità non ha ideato l'opera Le veglie di Siena per la rappresentazione teatrale) si avvale della presenza in palcoscenico di attori, mimi, ballerini e comparse, mentre in buca, o fuori vista, il coro, solisti e cantori, insieme al complesso di strumenti d'epoca danno voce ai personaggi.

